



**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
DA SOVRAINDEBITAMENTO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PADOVA**

**Iscritto al n. 139 della Sezione A del Registro degli Organismi di
Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento istituito presso il
Ministero della Giustizia**

TRIBUNALE DI PADOVA

PROC. N. 175/2024 R.G.

**RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
IN STATO DI SOVRAINDEBITAMENTO**

**INTEGRAZIONE ALLA
RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
AI SENSI DELL'ART. 68, II COMMA D. LGS. 14/2019**



La sottoscritta avv. Elena Zoppelli, in qualità di Gestore della Crisi nominato nella presente procedura,

premessso

- che in data 17/06/2024 il signor Nicola Fico ha depositato ricorso per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento nella forma del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 e ss CCII, con l'assistenza dell'Organismo di composizione della crisi presso l'Ordine degli Avvocati di Padova;
 - che lo scrivente Gestore ha contestualmente depositato la relazione prevista dell'art. 68 CCII;
 - che con provvedimento in data 29/07/2024 il Giudice, dott. Vincenzo Cantelli, ha rilevato la necessità che il ricorrente chiarisca: *“i) quale esattamente la genesi dei singoli contratti che hanno dato luogo all'indebitamento e quali le ragioni della loro conclusione; ii) quali le spese sostenute dal nucleo familiare tenendo in considerazione che il ciclo scolastico dell'asilo nido consta di due anni, con la conseguenza che, all'esito di tale ciclo, le spese per istruzione dovrebbero tendenzialmente diminuire, con conseguente liberazione di somme da destinare ai creditori”*, assegnando pertanto termine fino al 30 settembre 2024 per il deposito di note sul punto, riservando all'esito ogni necessario provvedimento;
 - che la scrivente ha pertanto invitato il signor Fico a fornire le informazioni integrative richieste;
 - che a tal fine è stato redatto il verbale in data 25/09/2024 che si allega sub A;
- tutto ciò premesso, il sottoscritto Gestore a propria volta integra quanto già dedotto nella propria relazione in ordine ai punti evidenziati dal Giudice.

* * *

A) LA GENESI DEI SINGOLI CONTRATTI CHE HANNO DATO LUOGO ALL'INDEBITAMENTO E LE RAGIONI DELLA LORO CONCLUSIONE

Il signor Fico, richiesto di fornire le informazioni integrative indicate dal Giudice, ha dichiarato quanto segue:

“Quanto alla richiesta del Giudice di chiarire la genesi dei singoli contratti che hanno dato luogo all'indebitamento e le ragioni della loro conclusione, cerco di ricostruire con maggiore dettaglio l'origine del mio indebitamento.

Nel 2007 ho acquistato un immobile a Gioia del Colle, con stipula contestuale di un mutuo ipotecario e di un finanziamento personale per la ristrutturazione.

Nel 2010 ho subito il furto dell'automobile, acquistata con finanziamento Ducato. A seguito del furto ho ricevuto un rimborso assicurativo di circa € 12.300,00, destinati all'estinzione del suddetto finanziamento



acceso per l'acquisto dell'auto rubata. Per l'acquisto della nuova auto ho fatto quindi ricorso per la prima volta a finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio e delega.

Nel 2011 sono rimasto coinvolto in un incidente in moto, a seguito del quale ho dovuto sostenere sei interventi chirurgici e un trapianto osseo e per la riabilitazione, durata ben due anni, sono stato costretto ad accedere nuovamente al credito per affrontare le spese mediche quali visite, fisioterapia e trattamenti di drenaggio.

Nel 2015, a seguito del trasferimento lavorativo a Padova, ho venduto l'immobile di Gioia del Colle e con il ricavato ho estinto sia il mutuo che il finanziamento stipulato per la ristrutturazione; ho quindi deciso di acquistare un immobile a Padova, pertanto ho rinnovato i finanziamenti con cessione del quinto e delega per ottenere la liquidità per la caparra per l'acquisto della nuova casa sita a Due Carrare.

L'immobile è stato acquistato il 23/12/2016 con contestuale stipula di un mutuo ipotecario con Cassa di Risparmio del Veneto; la banca mi ha erogato un finanziamento di Euro 130.000,00 a fronte di un prezzo di acquisto di Euro 140.000,00.

Su suggerimento della stessa banca, in data 11/01/2017 è stato stipulato un ulteriore prestito personale di € 9.894,91, somma utilizzata per estinguere un precedente finanziamento per Euro 3.045,00 e per le spese notarili per l'acquisto dell'immobile, che erano state anticipate dal costruttore.

Ho inoltre stipulato sempre con la stessa banca in data 23/03/2017 un prestito "Proteggi mutuo" per far fronte al versamento del premio della polizza.

Le rate di questi tre finanziamenti sono sempre state regolarmente pagate.

Nel mese di luglio 2017 ho stipulato un prestito personale con Findomestic per €15.000,00, utilizzati in parte per restituire somme avute in prestito per l'acquisto di mobili da mia suocera Ciolacu Elena ed in parte per l'acquisto di materiale per lavori di ristrutturazione eseguiti in economia e arredamento della veranda dell'immobile.

Nel marzo 2018 ho poi stipulato un nuovo finanziamento con Findomestic, utilizzato in parte per l'estinzione del precedente; la somma ulteriore che mi è stata accreditata (Euro 22.816,07) è stata utilizzata per esigenze di vita e per l'organizzazione del matrimonio, celebrato in agosto 2019. Purtroppo non ho reperito copia della documentazione di questo finanziamento e del precedente, né ho tenuto traccia della documentazione relativa alle spese, anche per il matrimonio, per il quale mi hanno comunque aiutato anche i miei suoceri.

In data 07/02/2019 ho dovuto acquistare un'automobile per consentire alla mia compagna di recarsi al lavoro ed ho pertanto stipulato un finanziamento con FCA BANK per € 13.512,52.

Nell'aprile del 2019 sono state rinnovate la cessione del quinto e la delega SIRIOFIN; le somme erogate sono state utilizzate per estinguere i corrispondenti finanziamenti precedenti ed il residuo (€ 6.091,18 e 6.434,31), accreditato a luglio 2019, è stato utilizzato per spese varie per il matrimonio avvenuto il 02/08/2019.

In data 23/09/2019, al fine di ridurre il numero di rate ed estinguere tutte le posizioni Findomestic in essere (incluse carte di credito revolving che mi venivano rilasciate in occasione dei finanziamenti), ho stipulato un



nuovo finanziamento per Euro 46.600,00, le cui somme sono state utilizzate esclusivamente per chiudere le posizioni precedenti, senza alcun accredito in mio favore.

Infine, in data 04/02/2020, contattato da FCA Bank, ho stipulato un nuovo finanziamento personale di € 15.266,00, somma utilizzata per pagare le rate dei vari finanziamenti in essere e per spese di sostentamento. Preciso che per i finanziamenti Findomestic e FCA Bank, ad eccezione del finanziamento per comprare l'auto a mia moglie, sono sempre state le finanziarie a contattarmi per farmi delle proposte, senza una mia iniziale richiesta.

Quanto alle spese di sostentamento necessarie per il mio nucleo familiare, confermo che mia figlia Nicole a partire da settembre 2025 non frequenterà più l'asilo nido, per il quale la retta è di Euro 470,00 al mese, ma la scuola dell'infanzia, che costerà circa 200/250 Euro al mese.

Di conseguenza, la mia proposta di piano può essere modificata prevedendo il pagamento in favore dei creditori di 500 Euro al mese fino ad agosto 2025 e di 700 Euro al mese a decorrere da settembre 2025, a far data dall'omologa del piano e per complessivi 6 anni.

Chiedo quindi che il Gestore integri la relazione indicando le nuove condizioni del piano proposto, ferme tutte le altre mie richieste, deduzioni e conclusioni.”

* * *

Le informazioni integrative fornite consentono di ricostruire con maggiore precisione la genesi della situazione di sovraindebitamento in cui il ricorrente attualmente versa.

Si precisa che per taluni rapporti e finanziamenti più risalenti ed oggi estinti (ante 2019) manca la documentazione di supporto; le relative informazioni sono state pertanto ricavate dalle dichiarazioni del ricorrente e parzialmente riscontrate nelle movimentazioni bancarie.

Si può pertanto ricostruire con sufficiente chiarezza la seguente cronologia degli eventi:

2010	cessione quinto dello stipendio e delega per l'acquisto di una nuova autovettura, a causa di un furto della vecchia autovettura (acquistata con finanziamento Ducato). A seguito del furto il signor Fico riceveva un rimborso assicurativo di circa € 12.300,00, di cui € 12.000,00 destinati all'estinzione del suddetto finanziamento acceso per l'acquisto dell'auto rubata.
2011-2013	accesso al credito per affrontare spese mediche quali visite, fisioterapia e trattamenti di drenaggio a seguito di un incidente in moto
2015	rinnovo dei finanziamenti cessione del quinto e delega per ottenere liquidità per l'acquisto della nuova casa sita a Due Carrare (caparra)



23/12/2016	mutuo ipotecario Cassa di Risparmio del Veneto per acquisto immobile Due Carrare (attualmente in regolare ammortamento)
11/01/2017	prestito personale Cassa di Risparmio del Veneto, somma utilizzata per estinguere un precedente finanziamento e per spese notarili anticipate dal costruttore per l'acquisto dell'immobile (attualmente in regolare ammortamento)
23/03/2017	prestito Cassa di Risparmio del Veneto per polizza "Proteggi Mutuo" (attualmente in regolare ammortamento)
19/07/2017	prestito personale Findomestic, importo erogato €15.000,00, somma utilizzata in parte per restituire importi avuti in prestito per l'acquisto di mobili dalla suocera Ciolacu Elena ed in parte per l'acquisto di materiale per lavori di ristrutturazione fatti dallo stesso Sig. Fico e arredamento della veranda dell'immobile
29/03/2018	finanziamento Findomestic, utilizzato in parte per estinguere il precedente, in parte per pagare le rate dei finanziamenti in essere ed in parte per le spese in previsione del matrimonio (agosto 2019)
07/02/2019	finanziamento FCA BANK per € 13.512,52, per l'acquisto di un'auto per consentire alla moglie di recarsi al lavoro
04/2019	rinnovo della cessione del quinto dello stipendio e della delega, somme utilizzate in parte per estinguere i contratti precedenti ed in parte per spese varie per il matrimonio avvenuto il 02/08/2019
23/09/2019	finanziamento FINDOMESTIC di € 46.600,00, utilizzato per estinguere tutte le somme dovute alla stessa (finanziamento 2018 e carte revolving) ed avere un'unica rata
04/02/2020	prestito personale FCA BANK di € 15.266,00, somma utilizzata per pagare le rate dei vari finanziamenti in essere e per spese di sostentamento

Secondo quanto riferito dall'istante, si evince pertanto che i finanziamenti sono stati inizialmente richiesti per esigenze contingenti (acquisto di una nuova autovettura a seguito del furto della precedente, spese mediche, acquisto dell'immobile di residenza e del relativo mobilio) e familiari (spese di matrimonio, automobile per la moglie); gli ultimi due finanziamenti sono stati accesi nel tentativo di porre rimedio alla situazione di difficoltà venutasi a creare, utilizzando le somme ricevute



per estinguere alcuni dei finanziamenti precedenti, oltre che per avere la liquidità necessaria per il pagamento delle rate dei finanziamenti in essere e per concorrere al sostentamento della famiglia.

Si evidenzia peraltro che, secondo quanto riferito dal signor Fico, sono state in plurime occasioni proprio le finanziarie a contattarlo per proporre un rinnovo dei finanziamenti, creando pertanto in lui una situazione di aspettativa di miglioramento della situazione e possibilità di meglio gestire la propria esposizione debitoria.

Non si nega che tale atteggiamento possa apparire scarsamente avveduto o quanto meno ingenuo, ma non si ritiene che, valutato nel suo complesso e nel suo sviluppo dinamico, integri comunque la colpa grave, vale a dire una condotta gravemente lesiva dei canoni di prudenza, perizia e diligenza.

Si richiama, inoltre, quanto già dedotto nella precedente relazione circa la responsabilità dei soggetti finanziatori e circa la violazione da parte dei medesimi delle regole stabilite dall'art. 68 III comma CCII (cfr. punto H pagg. 13-17 relazione OCC).

B) LE SPESE SOSTENUTE DAL NUCLEO FAMILIARE

Quanto alle somme da mettere a disposizione dei creditori, il signor Fico ha dichiarato di convenire con l'osservazione del Giudice circa la futura riduzione delle spese per istruzione della figlia minore, attualmente ammontanti ad Euro 460,00 al mese per la retta dell'asilo nido ma destinate a ridursi a circa Euro 200/250 a far data dal mese di settembre 2025, allorchè la minore sarà iscritta alla scuola dell'infanzia.

Il signor Fico ha pertanto modificato la propria proposta indicando in Euro 500,00 la somma mensile messa a disposizione dei creditori fino al mese di agosto 2025 e in Euro 700,00 a far data dal mese di settembre 2025, indicando sempre in complessivi 72 mesi la durata del piano.

C) ESPOSIZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO PROPOSTO E DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Alla luce delle modifiche sopra esposte, il signor Fico propone di mettere a disposizione dei creditori, per la durata di 72 (settantadue) mesi, decorrenti dal giorno della comunicazione dell'omologa, la quota mensile di Euro 500,00 (cinquecento/00) sino al mese di agosto 2025 e successivamente di Euro 700,00 (settecento/00) al mese.

L'ammontare totale delle somme messe a disposizione, ipotizzando di iniziare i versamenti da gennaio 2025 (in considerazione delle tempistiche per l'omologa ai sensi dell'art. 70 CCII), è pertanto quantificabile in Euro 48.800,00.

La proposta prevede:



- ai sensi del comma 5 dell'art. 67 CCII, il pagamento, alle scadenze convenute, delle rate a scadere del contratto di mutuo 23/12/2016, garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione dell'istante e attualmente in regolare ammortamento;
- il pagamento integrale dei crediti prededucibili e di quelli muniti di privilegio;
- la falcidia di tutti i debiti chirografari del signor Fico, inclusi quelli derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio e con delegazione di pagamento.

In base alle nuove indicazioni del ricorrente, la percentuale di pagamento ipotizzabile è la seguente, laddove si consideri (come richiesto dal signor Fico) che il compenso dell'advisor Etica Consulting S.r.l. per Euro 3.660,00 possa essere riconosciuto in preduzione:

Percentuale pagamento prevista	Importo crediti	Pagamenti previsti
PREDEDUZIONI 100%	5.088,96	5.088,96
PRIVILEGIO 100%	1.605,68	1.605,68
CHIROGRAFO 28,46%	147.920,83	42.105,36
TOTALE		€ 48.800,00

Qualora invece non venga riconosciuto il rango prededucibile del compenso dell'advisor Etica Consulting S.r.l., la percentuale di pagamento sarebbe la seguente:

Percentuale pagamento prevista	Importo crediti	Pagamenti previsti
PREDEDUZIONI 100%	1.428,96	1.428,96
PRIVILEGIO 100%	1.605,68	1.605,68
CHIROGRAFO 30,19%	151.580,83	45.765,36
TOTALE		€ 48.800,00

Considerato il ridotto importo di crediti prededucibili e di crediti muniti di privilegio, questi verrebbero soddisfatti integralmente entro un anno / un anno e mezzo dall'inizio dei pagamenti previsti.

Alla luce degli importi messi a disposizione, si ribadisce quanto già indicato nella precedente relazione circa la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, specialmente in considerazione dell'esclusione proposta del credito relativo al mutuo ipotecario.

Ed invero, in caso di liquidazione, l'unico cespite significativo sarebbe l'immobile ove l'istante risiede con la famiglia (valutato circa Euro 103.000,00), che è gravato da mutuo ipotecario, per il quale ad oggi risulta un residuo debito per Euro 117.737,54; in caso di liquidazione non vi sarebbe certezza sulle tempistiche di realizzazione né sull'effettivo importo ricavabile, dovendosi dar corso a



vendita competitiva; in ogni caso, non vi sarebbe possibilità di soddisfazione integrale del creditore ipotecario (che per la differenza degraderebbe a chirografario, andando a concorrere con gli altri creditori chirografari) nè capienza per alcun altro creditore.

Gli ulteriori beni (automobili, beni mobili in quanto liquidabili) non garantirebbero verosimilmente introiti elevati, dovendosi dar corso per gli stessi a vendita competitiva, che comporterebbe costi non indifferenti e risultati incerti.

Gli importi necessari per le esigenze di vita dell'istante e del suo nucleo familiare andrebbero ricalcolati tenendo presente l'eliminazione della rata del mutuo e dei costi per le automobili, ma aggiungendo le spese per il reperimento di altra abitazione (trasloco, pagamento di un canone di locazione e relativa cauzione) e per i trasporti e gli spostamenti personali e familiari; l'importo eccedente le necessità dell'istante e della sua famiglia (allo stato non agevolmente quantificabile) verrebbe inoltre versato per 3 anni (durata ordinaria di una procedura di liquidazione) anzichè per 6, come oggi l'istante propone.

* * *

CONCLUSIONE

Sulla base di quanto illustrato e considerato, si ritiene che la proposta del signor Fico Nicola, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, possa ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile, in quanto lo stesso mette a disposizione dei propri creditori un importo mensile di Euro 500,00 / 700,00 per sei anni, impegnandosi a continuare a corrispondere le rate di rimborso del finanziamento relativo alla casa di abitazione, di cui l'istante chiede l'esclusione dalla presente procedura ai sensi dell'art. 67 comma quinto CCII.

Padova, 25 settembre 2024.

Avv. Elena Zoppelli

